

IL RETTORE

visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Parma;

vista la L. 6 novembre 2012, n. 190 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità delle pubbliche amministrazioni*";

visto il D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", in particolare l'articolo 54, come sostituito dall'articolo 1, comma 44, della legge 6 novembre 2012, n. 190 sopracitata;

visto D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*";

rilevato in particolare che l'articolo 54, comma 5, del citato D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165, stabilisce che ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del competente organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento, che integra e specifica il Codice di comportamento nazionale di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62;

richiamato il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", approvato con delibera n. 72, in data 11 settembre 2013, dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.) che considera l'adozione di un proprio Codice di comportamento da parte delle pubbliche amministrazioni tra le misure obbligatorie di prevenzione della corruzione a livello decentrato;

richiamata la delibera A.N.AC. n. 75/2013, recante le "*Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni*", a norma delle quali il Codice è adottato dall'organo di indirizzo politico-amministrativo su proposta del Responsabile per la prevenzione della corruzione, il quale per la predisposizione si avvale del supporto e della collaborazione dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari (U.P.D.);

preso atto del D.R. n. 980 del 18.12.2013 con cui è stato attribuito all'Avv. Gianluigi Michelini, dirigente della V Area Dirigenziale Risorse Umane, l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione dell'Università degli studi di Parma, a decorrere dal 1 gennaio 2014;

preso atto del Piano della Prevenzione della corruzione dell'Università degli studi di Parma per il triennio 2014-2016 approvato con D.R. n. 57 in data 30.01.2014;

preso atto della proposta di Codice di comportamento predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione avvalendosi del supporto e della collaborazione dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari (U.P.D.);

preso atto delle osservazioni al codice formulate dal Direttore Generale con nota in data 8.05. 2014;

preso atto del parere favorevole espresso dal Nucleo di Valutazione di Ateneo con nota prot. n. 21789 del 13.06.2014;

preso atto della relazione illustrativa al Codice di comportamento predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione nella quale è esplicitata la procedura di stesura della bozza di Codice;

DECRETA

in attuazione dell'art. 54, comma 5, del decreto legislativo numero 165/2001 e dell'art. 1, comma 2 del D.P.R. 62/2013, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, è adottato il Codice di comportamento di Ateneo, nel testo allegato, parte integrante del presente provvedimento

Parma, 23 giugno 2014

IL RETTORE

f.to Loris Borghi